



Documento Annuale di Programmazione Didattica a.a. 2017-18

**approvato dal Consiglio di Corso di Studi in Infermieristica
nella seduta del 24 Novembre 2017**

Stesura a cura della Commissione Didattico-Pedagogica: Prof. Paolo Carlo Motta (Presidente), Dr.ssa Silvia Rossini, Dr.ssa Maria Grazia Ghitti, Dr.ssa Adele Luccini, Dr.ssa Enrica Podavini, Dr. Gianandrea Polonioli, Dr.ssa Orietta Riboli, Dr.ssa Elisa Magna, Prof.ssa Savina Nodari, Dr.ssa Chiara Magri, Prof.ssa Alessandra Valerio, Prof.ssa Adelaide Conti, Dr.ssa Chiara Pedercini, Dr. Stefano Bazzana, Prof.ssa Arianna Coniglio, Dr.ssa Stefania De Sio, Prof. Massimo Gennarelli, Dr.ssa Mara Macrino, Prof.ssa Alessandra Marengoni, Prof. Roberto Maroldi, Dr. Riccardo Mazzola, Prof. Riccardo Nascimbeni, Dr. Moreno Crotti Partel, Dr.ssa Mara Macrino, Prof.ssa Silvia Perotti, Prof.ssa Donatella Placidi, Dr.ssa Nadia Ragusa, Prof. Giuseppe Romanelli, Dr.ssa Patrizia Sironi, Dr.ssa Alessandra Stacchiotti, Prof. Cesare Turrina, Sig.na Nicole Premoli, Sig.na Roberta Strobbe.



INDICE

1. Introduzione	2
2. Obiettivi formativi del Corso di Studi in Infermieristica	2
3. Offerta formativa	3
3.1. <i>Attività Didattiche del 1°,2° e 3° anno</i>	4
3.2. <i>Sessioni, appelli e modalità di svolgimento degli esami</i>	4
3.2.1 <i>Modalità svolgimento degli esami 1° anno</i>	5
3.2.2 <i>Modalità di svolgimento degli esami 2° anno</i>	8
3.2.3 <i>Modalità di svolgimento degli esami 3° anno</i>	10
3.3. <i>Propedeuticità</i>	12
4. Attività a scelta dello studente	12
4.1. <i>Attività a scelta dello studente programmate</i>	14
5. Attività formative professionalizzanti	16
5.1. <i>Norme generali e sedi accreditate per il tirocinio</i>	16
5.2. <i>Attività didattiche programmate per il 1° anno</i>	17
5.3. <i>Attività didattiche programmate per il 2° anno</i>	19
5.4. <i>Attività didattiche programmate per il 3° anno</i>	22
5.5. <i>Modalità di valutazione finale del tirocinio</i>	22
6. Apprendimento autonomo e studio individuale	23
7. Sbarramenti e obblighi di frequenza	23
8. Prova finale	24
9. Figure di riferimento per gli studenti	26

1. INTRODUZIONE

Il presente Documento Annuale di Programmazione Didattica (DAPD 17/18) specifica gli aspetti applicativi dell'offerta formativa e del Regolamento Didattico del Corso di Studi in Infermieristica per la coorte di immatricolazione **anno accademico 2017/18**. Scopo di tale documento è la definizione dei principali criteri generali e specifici per la programmazione didattica e formativa del Corso di Studi in Infermieristica, secondo l'Ordinamento Didattico vigente e nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento (Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) e delle norme generali dei Corsi di Studi dell'Università degli Studi di Brescia contenute negli specifici regolamenti di Ateneo.

Il DAPD 17/18 è elaborato dalla Commissione Didattico-Pedagogica (CDP) e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica (CCdS in Infermieristica).

Il presente DAPD 17/18 contiene criteri generali e specifici in relazione:

- all'elenco delle attività didattiche previste dall'offerta formativa del CdS in Infermieristica,
- ai contenuti e alle modalità di valutazione e di certificazione del profitto per le singole attività didattiche;
- alla programmazione didattica del tirocinio (obiettivi, attività didattiche, laboratori, esercitazioni, stage, forme e criteri di valutazione, periodi e orari di frequenza), compreso l'elenco delle sedi per lo svolgimento dei tirocini stessi;
- all'elenco delle attività didattiche di tipo opzionale e a scelta dello studente, comprensivo delle modalità di valutazione delle stesse;

2. OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO DI STUDI IN INFERMIERISTICA

Il Corso di Studi in Infermieristica (CdS in Infermieristica) si articola in tre anni, per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU) minimi.

Il CdS in Infermieristica garantisce ai suoi laureati un patrimonio culturale e scientifico adeguato all'esercizio della professione infermieristica. I laureati infermieri, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relativo Profilo



professionale (D.M. Sanità n° 739, 14 settembre 1994), nonché dallo specifico Codice deontologico e utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza infermieristica.

I laureati infermieri sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica che – preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa – è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Il laureato infermiere:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività;
- formula i relativi obiettivi;
- pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;
- contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Il CdS in Infermieristica garantisce ai suoi laureati un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da permettere loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni. Assicura, inoltre, la competenza in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in Infermieristica permettono al laureato di:

- studiare, attraverso un percorso interdisciplinare, i fenomeni di salute e malattia dell'uomo nelle diverse fasi della vita, acquisendo competenze tecnico-relazionali adeguate alla risposta ai bisogni assistenziali degli individui e della collettività sia in ambito ospedaliero, sia territoriale;
- identificare i bisogni assistenziali, formulare i relativi obiettivi, pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- acquisire un'identità professionale attraverso l'applicazione del pensiero critico al ruolo dell'infermiere nell'attuale contesto socio-sanitario nazionale e regionale, collaborando all'interno dell'équipe socio-sanitaria ed opportunamente avvalendosi del personale di supporto;
- sviluppare capacità di ricerca nell'accesso e nell'utilizzo dell'informazione scientifica;
- sviluppare capacità di analisi delle problematiche etiche e bioetiche che sorgono nella relazione assistenziale tra paziente e infermiere.

3. OFFERTA FORMATIVA

Le attività formative individuate dall'Ordinamento didattico del Corso di Studi in Infermieristica per l'anno accademico 2017-18 sono articolate in corsi di insegnamento, che determinano gli esami che occorre sostenere per accedere alla prova finale.

L'elenco dei Corsi di insegnamento, con i relativi esami, sono definiti nell'Offerta formativa collegata al presente Regolamento Didattico.

I corsi di insegnamento possono essere integrati, cioè costituiti da diversi moduli, anche di differenti settori scientifico-disciplinari, per il conseguimento di un obiettivo formativo specifico comune. Essi possono avvalersi della didattica integrativa e tutoriale e di esercitazioni, a complemento delle lezioni. Il raggiungimento degli obiettivi formativi – che può essere verificato anche attraverso prove valutative in itinere – viene certificato da un'apposita commissione con il superamento del relativo esame.

È compito istituzionale di tutti i docenti, per le proprie competenze, guidare il processo di formazione culturale e scientifica dello studente, secondo quanto previsto dal sistema di tutorato universitario.

Il tutorato è un servizio finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e, in particolare, capaci di utilizzare le conoscenze trasmesse, siano esse di natura metodologica, che interpretativa dei problemi.



Gli orari che ciascun docente mette a disposizione per il tutorato degli studenti sono comunicati dal docente e disponibili online (www.unibs.it) e presso la sede didattica dove si svolge l'insegnamento.

I programmi di insegnamento delle attività didattiche previste dall'Offerta formativa sono disponibili nel Syllabus curato da ciascun docente per la relativa pubblicazione nel sito www.unibs.it

3.1 ATTIVITA' DIDATTICHE DEL 1°, 2° E 3° ANNO DI CORSO

I programmi delle attività didattiche previste dal piano di studi : Insegnamenti, Inglese scientifico, Informatica, Seminario Orientamento alla professione e al percorso di studi, Laboratori, Seminari di Malattie dell'apparato cardiovascolare e di Malattie dell'apparato nefrologico, sono reperibili sul sito dell'Unibs (www.unibs.it)

3.2 SESSIONI, APPELLI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

In materia di sessioni, appelli e modalità di svolgimento degli esami, per la coorte di immatricolazione dell'a.a. 2017-18 (compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro da periodo di fuori corso), si applicano il Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017 e gli specifici provvedimenti integrativi ed esplicativi approvati nelle successive sedute del Consiglio di Corso.

In particolare, in tutte le sessioni d'esame previste dal Regolamento didattico sono fissati appelli per tutti gli insegnamenti del Piano di Studi, indipendentemente dalla loro collocazione nel calendario (primo semestre, secondo semestre o annuale), accessibili a tutti gli studenti che abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza, indipendentemente dalla loro condizione, siano cioè essi regolari, fuori corso o ripetenti (seduta del Consiglio di Corso del 24-10-2017).

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti e/o grafici, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame. Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento. Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto. L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e/o prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di studio, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle regole di frequenza previste. Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale. Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno cinque appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun anno accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studi, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione". La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Possono altresì rilevare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti. In questo caso, le valutazioni riportate nelle verifiche in itinere rappresentano una percentuale, definita dalla struttura didattica competente e riportata nel DAPD, del voto dell'esame finale. Le valutazioni conseguite nell'ambito delle verifiche in itinere non sono valide negli anni accademici successivi a quello del loro conseguimento. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame. Le sessioni d'esame non



possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni d'esame sono fissate:

- la prima nel mese di febbraio, con un prolungamento nel periodo pasquale;
- la seconda nei mesi di giugno-luglio;
- la terza nel mese di settembre.

Per ogni sessione sono previsti due appelli d'esame, distanziati fra loro di norma di almeno due settimane. E' previsto un solo appello nei prolungamenti delle sessioni.

Gli esami dello stesso anno vengono fissati in date diverse per evitare sovrapposizioni. Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello non possono essere anticipati. In caso di prove scritte seguite da prove orali l'intervallo fra di esse deve essere di norma di almeno un giorno.

In ottemperanza del vigente Regolamento degli Studenti, gli studenti possono iscriversi senza limitazioni agli appelli d'esame.

L'organizzazione delle sessioni e degli appelli d'esame RELATIVA AGLI INSEGNAMENTI ANNUALI, a.a. 2017-18, prevede, a seguito della deliberazione del Consiglio di Corso del 9 Novembre 2016, la possibilità di organizzare in itinere, e specialmente entro il termine del primo semestre, prove parziali che possano ridurre il carico di studio degli studenti attualmente previsto per la preparazione dell'esame che, in quanto riferito a insegnamento annuale, è calendarizzato non prima della sessione ordinaria estiva e prevede un numero relativamente limitato di appelli; tale possibilità è lasciata alla valutazione di merito di ogni singola Commissione d'esame

A partire dall'a.a. 2017-18, inoltre (a seguito della deliberazione del Consiglio di Corso del 24-10-17), in tutte le sessioni d'esame previste dal Regolamento didattico saranno fissati appelli per tutti gli insegnamenti del Piano di Studi, indipendentemente dalla loro collocazione nel calendario (primo semestre, secondo semestre o annuale), accessibili a tutti gli studenti che abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza, indipendentemente dalla loro condizione (siano cioè essi regolari, fuori corso o ripetenti)..

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame e cioè prove orali tradizionali, prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi), prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

3.2.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI DEL 1° ANNO

Insegnamento A1 (Fondamenti di Infermieristica generale)

Possono iscriversi all'esame gli studenti che hanno ottenuto la firma di frequenza.

STRUTTURA DELL'ESAME. L'esame prevede:

1. una **prova scritta** PROPEDEUTICA, mediante questionario composto da 18 domande multiple choice, con 5 alternative di risposta, di cui SOLO UNA è corretta, sull'intero programma di insegnamento (3 domande per ciascuna unità didattica). Il tempo a disposizione è di 30 minuti. Modalità di valutazione: la prova scritta è superata quando le risposte esatte sono uguali o superiori a 12. Il superamento della prova scritta permette allo studente di accedere alla prova orale;
2. una **prova orale**, sull'intero programma di insegnamento, per gli studenti che hanno superato la prova scritta propedeutica.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE. Voto espresso in trentesimi.

CALENDARIO. Lo studente può iscriversi in OGNI APPELLO previsto ai sensi del Regolamento Didattico. Lo studente che supera la prova scritta sostiene la prova orale e il colloquio orale nel medesimo appello (o in un appello successivo, SENZA obbligo di ripetizione della prova scritta, poiché il superamento di tale prova valido per l'intero anno accademico, cioè fino all'ultimo appello utile della sessione ordinaria autunnale).

In ciascun appello, l'ordine di presentazione degli studenti alla prova orale è fissato e comunicato dalla Commissione.

Insegnamento A2 (Le basi biologiche e molecolari della vita)

Esame congiunto dei moduli di BIOCHIMICA, BIOLOGIA APPLICATA, GENETICA MEDICA, MICROBIOLOGIA CLINICA. Possono iscriversi all'esame gli studenti che hanno ottenuto la firma di frequenza dell'insegnamento A2 Le basi biologiche e molecolari della vita.



La valutazione viene effettuata mediante prova scritta o prova orale: è facoltà dello studente che ha superato la prova scritta sostenere una eventuale integrazione orale. In termini generali, la prova scritta prevede domande aperte o a risposta multipla. L'esame scritto si intende superato qualora lo studente ottenga un punteggio sufficiente in tutte i moduli dell'insegnamento.

Insegnamento B1 (Le basi morfologiche e funzionali della vita)

Possono iscriversi all'esame gli studenti che hanno ottenuto la firma di frequenza dell'insegnamento B1 Le basi morfologiche e funzionali della vita.

La valutazione consiste in una prova scritta con domande a scelta multipla di Anatomia, congiunta al modulo di Fisiologia, nella quale lo studente dovrà dare prova delle acquisite conoscenze complessive.

Il test sarà composto da 54 domande di cui 29 di fisiologia e 25 di anatomia. La durata della prova sarà di 60 minuti e la prova sarà da ritenersi superata con un minimo di 36 risposte esatte.

Insegnamento B2 (Infermieristica clinica generale)

Possono iscriversi all'esame gli studenti che hanno ottenuto la frequenza dell'insegnamento. Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente iscritti.

STRUTTURA DELL'ESAME. L'esame prevede: una prova scritta, PROPEDEUTICA alla prova orale, mediante questionario composto da 60 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui SOLO UNA è corretta, così ripartite: 18 domande di Patologia generale; 9 di Fisiopatologia, 9 di Relazione assistenziale e 24 di Infermieristica clinica. Il tempo a disposizione è di 60 minuti, la risposta esatta corrisponde a + 0.5 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti. La prova è superata se si realizzano entrambe queste condizioni:

a) almeno 36 risposte corrette (pari ad un punteggio di 18/30);

b) un minimo di risposte corrette per ogni modulo d'insegnamento (almeno 10 nel modulo di Patologia generale; almeno 5 nel modulo di Fisiopatologia; almeno 5 nel modulo di Relazione assistenziale; almeno 14 nel modulo di Infermieristica clinica di base). L'esito della prova sarà comunicato agli studenti in giornata, al termine della correzione.

Una prova orale, orientata alla valutazione delle competenze relative al pensiero critico e alla pianificazione assistenziale, attraverso la discussione di un caso clinico.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE. Voto espresso in trentesimi, a partire dall'esito della prova scritta.

CALENDARIO. Lo studente può iscriversi in OGNI APPELLO previsto ai sensi del Regolamento Didattico (fatta salva l'ottemperanza all'obbligo di frequenza). Lo studente che supera la prova scritta può sostenere l'orale nel medesimo appello o in appelli successivi SENZA obbligo di ripetizione della prova scritta, poiché il superamento di tale prova rimane valido per l'intero anno accademico (cioè fino all'ultimo appello utile della sessione ordinaria autunnale). L'ordine di presentazione degli studenti alla prova orale è fissato e comunicato dalla Commissione.

Insegnamento B3 (Sicurezza negli ambienti di lavoro, prevenzione dei rischi e promozione della salute)

L'insegnamento è articolato in 6 moduli la cui didattica è distribuita in due parti (I e II) nei due semestri.

La I parte dell'insegnamento nel I semestre è composta dai moduli Igiene, Infermieristica Preventiva, Sicurezza negli ambienti di lavoro; la II parte dell'insegnamento nel II semestre è composta dai moduli Sociologia della salute e famiglia, Epidemiologia e problemi prioritari di salute, Educazione alla salute.

E' predisposta una prova d'esame per le due parti dell'insegnamento con le seguenti regole:

- è necessario superare l'esame della I parte per poter sostenere l'esame della II parte (propedeuticità);
- in caso di mancato superamento dell'esame della II parte, dovrà essere ripetuto solamente quest'ultimo;
- l'esame della I parte dell'insegnamento può essere sostenuto a partire dalla sessione di febbraio;
- gli esami delle due parti non possono essere sostenuti nello stesso appello;
- in caso di superamento dell'esame della I parte, l'esame della II parte può essere sostenuto nella medesima sessione;
- rispettando le modalità di cui sopra, gli studenti che abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza potranno sostenere gli esami in tutte le sessioni d'esame previste dal Regolamento didattico nelle quali saranno organizzati gli appelli.

La valutazione finale dell'insegnamento è espressa dopo il superamento della II parte ed è calcolata come media matematica delle valutazioni espresse per le due prove.



La prima parte dell'esame avrà validità per l'a.a. nel quale è stata superata.

L'esame della I e della II parte dell'insegnamento consiste in un test scritto ed un esame orale facoltativo od obbligatorio, secondo le modalità qui di seguito descritte.

Il test scritto è composto da 70 domande a risposta multipla (5 alternative di risposta di cui una sola corretta): 20 domande per Sicurezza negli ambienti lavoro, Infermieristica preventiva, Educazione alla salute, Sociologia della salute e famiglia, 30 per Igiene e Epidemiologia e problemi prioritari di salute. Il test ha una durata massima di 60 minuti. La correzione del test avviene subito dopo la sua esecuzione: viene assegnato 1 punto per la risposta corretta, tolto 0,2 punto per la risposta errata e/o non data.

In caso di conseguimento, in uno o più moduli, di un punteggio inferiore a 11.5 per i moduli con 20 domande ed inferiore a 17.5 per i moduli con 30 domande, l'esame (I o II parte dell'insegnamento) non è considerato superato.

In caso di conseguimento, in uno o più moduli, di un punteggio compreso tra 11.5 e 12.9 per i moduli con 20 domande e compreso tra 17.5 e 18.9 per i moduli con 30 domande, l'esame orale è obbligatorio. Il superamento dell'esame (I o II parte dell'insegnamento) è condizionato alla valutazione positiva dell'esame o degli esami orali sostenuti e la votazione relativa all'esame è rappresentata dalla media aritmetica delle votazioni dei singoli moduli, espressa in trentesimi.

In caso di superamento del test scritto (il test è considerato superato in caso di punteggio pari o superiore a 13,0 per i moduli con 20 domande e pari o superiore 19,0 per i moduli con 30 domande), l'esame orale è facoltativo. Qualora lo studente decida di non sostenere l'esame orale, la votazione relativa all'esame della I o della II parte dell'insegnamento è rappresentata dalla media aritmetica delle votazioni dei singoli moduli del test scritto, riportata in trentesimi. Qualora lo studente decida di sostenere l'esame orale, il superamento dell'esame della I o della II parte dell'insegnamento è condizionato alla valutazione positiva dell'esame orale nei 3 moduli e la votazione relativa all'esame è rappresentata dalla media aritmetica delle votazioni dei singoli moduli, espressa in trentesimi.

In caso di mancato superamento dell'esame (I o II parte dell'insegnamento) per più di 3 volte, a discrezione della Commissione d'esame, può essere previsto un esame orale per i tre moduli che lo compongono in vece del test scritto. Il superamento dell'esame della I o della II parte dell'insegnamento è condizionato alla valutazione positiva di tutti gli esami orali sostenuti e la votazione relativa all'esame è rappresentata dalla media aritmetica delle votazioni dei singoli moduli, espressa in trentesimi.

Al termine della correzione del test scritto, la Commissione d'esame illustra i risultati ad ogni singolo candidato e, se necessario, procede immediatamente alla effettuazione dell'esame orale e/o alla registrazione nel sistema informatizzato, previa accettazione della votazione finale da parte dello studente

Inglese Scientifico

L'accertamento dell'idoneità degli Studenti avverrà mediante la somministrazione, in occasione di ciascun Appello d'Esame, di una Prova Scritta finalizzata alla verifica della conoscenza di quanto oggetto del programma; saranno considerati idonei coloro che abbiano riportato un punteggio complessivo pari o superiore al 75% di quello massimo previsto da ciascuna Prova.

Informatica

Lo studente acquisisce il CFU con la frequenza alle attività previste per non meno dell'80% delle ore programmate e con il superamento di una prova, presso le sedi di Corso.

Ogni sede organizzerà autonomamente la valutazione. Le date per le prove saranno individuate all'interno dei periodi previsti dalla programmazione per le sessioni d'esame. L'esito della prova è espresso in termini di Idoneità/non idoneità.

Seminario di 'Orientamento alla professione e al percorso di studi'

Lo studente acquisisce il CFU con la frequenza alle attività previste per non meno dell'80% delle ore programmate e il superamento di un esame a quiz a risposta multipla (30 domande), presso le sedi di Corso, sui contenuti trattati durante gli incontri programmati.

Ogni sede predisporrà liberamente la prova per la quale le date (due per ogni sessione) saranno individuate all'interno dei periodi previsti dalla programmazione per le sessioni d'esame previste nell'a.a.

L'esito della prova è espresso in termini di Idoneo/Non idoneo. In caso di "idoneità" saranno assegnati i 3 CFU previsti dal piano di studi.

In caso di "non idoneità" non verranno assegnati i 3 CFU previsti dal piano di studi e lo studente potrà ripetere l'esame in tutti gli appelli programmati.



Qualora lo studente non acquisisca l'idoneità entro la sessione ordinaria autunnale potrà acquisire questi 3 crediti, una volta collocato nella posizione di iscritto regolare al 2° anno, mediante le modalità previste per l'acquisizione dei crediti "a scelta dello studente".

Si precisa che le attività a scelta utilizzate per l'acquisizione dei 3 CFU devono essere approvate dalla Commissione attività a scelta, quindi rientrare negli elenchi approvati dalla commissione e periodicamente pubblicati per gli studenti. Allo studente sono riconosciuti i CFU per attività opzionali solo se c'è corrispondenza tra l'anno di iscrizione dello studente e l'anno per il quale l'attività è stata riconosciuta dalla commissione (es. non possono essere Riconosciuti CFU allo studente che iscritto al II anno frequenta un'attività riconosciuta dalla commissione per il III anno). Lo studente, raggiunti i 3 CFU, deve: 1) presentare alle segreterie di sede l'elenco delle attività frequentate (stesso formato utilizzato per le attività opzionali) specificando in intestazione "Seminario di Orientamento alla professione e al percorso di studi"; 2) allegare la copia degli attestati di partecipazione; 3) iscriversi in Esse 3 all'esame "Orientamento alla professione e al percorso di studi" dopo verifica da parte della segreteria didattica dell'elenco consegnato.

Qualora lo studente non ottenga l'idoneità entro la sessione ordinaria autunnale e acquisisca la posizione di ripetente al 1° anno, potrà sostenere la prova negli appelli previsti per gli studenti immatricolati al primo anno.

Laboratorio

Per l'attività didattica del "Laboratorio" ogni sede predisporrà liberamente la prova per la quale le date saranno individuate all'interno delle sessioni d'esame previste per l'a.a. Lo studente acquisisce i CFU con la frequenza alle attività previste per non meno dell'80% delle ore programmate e con il superamento di una prova, presso le sedi di Corso. La valutazione sarà espressa in termini "idoneo" oppure "non idoneo". In caso di "idoneità" vengono assegnati i CFU previsti (1 CFU). In caso di "non idoneità", non vengono assegnati i CFU previsti e lo studente potrà acquisirli negli appelli organizzati negli a.a. successivi.

3.2.2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL 2° ANNO E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE CURRICULARI DEL 2° ANNO

Insegnamento C.1 (Relazione di aiuto e adattamento)

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario composto da 30 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui solo una corretta, così ripartite: 15 domande di Antropologia Culturale; 15 di Psicologia Clinica per un tempo totale di 60 minuti. La risposta esatta corrisponde a + 2 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti. Per il superamento della prova è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18 punti per ogni modulo. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente l'esame. Il punteggio totalizzato corrisponde al voto espresso in trentesimi, con un arrotondamento in eccesso (es.: lo studente che per es. totalizza 19.5 punti avrà un voto di 20/30). Il voto finale è l'esito della media dei due voti conseguiti nei singoli moduli. Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente iscritti. Non è consentita l'iscrizione preventiva a più appelli della medesima sessione.

Insegnamento C.2 (Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici)

La prova d'esame verrà effettuata tramite il programma Moodle nei laboratori di informatica. Le postazioni disponibili (suddivise in diverse aule) sono 60: a seconda del numero di iscritti, gli studenti verranno convocati ad orari diversi.

La durata dell'esame sarà di 80 minuti. Il test sarà composto da 60 domande, suddivise in blocchi, presentati con la sequenza indicata: - prova A: Farmacologia generale: 10 domande - prova B: Farmacologia clinica: 20 domande - prova C: Infermieristica applicata ai processi diagnostico e terapeutici: 18 domande di cui 10 correlate ad un caso clinico guidato e 8 generali - prova D: Radioprotezione: 12 domande

Tutte le domande saranno in forma multiple choice e prevederanno 4 alternative di risposta. Ogni risposta esatta avrà il punteggio di 0,5 e il test è da ritenersi superato con un punteggio uguale o superiore a 18/30 (un minimo di 36 risposte esatte). Inoltre per ognuno dei moduli deve essere superato un minimo di risposte esatte: - Prova A: 6 risposte esatte, - Prova B: 12 risposte esatte, - Prova C: 11 risposte esatte (6 per il caso clinico e 5 generali), - Prova D: 7 risposte esatte

Se in uno dei moduli non si raggiunge il numero minimo di risposte esatte sopraindicato, la prova viene interrotta e deve essere ripetuta integralmente.

La lode potrà essere assegnata quando tutte le 60 risposte saranno esatte



Insegnamento C.3 (Infermieristica clinica in area medica)

L'esame dell' Insegnamento prevede 2 prove: una prova scritta e una prova orale. Il test scritto è costituito da 60 domande a risposta multipla di cui 1 sola esatta, (20 domande di medicina interna, 10 di malattie infettive, 10 di oncologia, 20 infermieristica clinica in medicina). Ad ogni risposta esatta verrà assegnato 1 punto; 0 punti alla risposta errata o non data. Il tempo della prova sarà di 60 minuti e la prova sarà considerata superata se lo studente avrà raggiunto il punteggio di almeno 36 risposte corrette su 60 totali e 6 domande corrette su 10 (12 su 20) in ogni disciplina . La prova orale verte sui contenuti del modulo di infermieristica clinica in medicina. In caso di non superamento della prova scritta lo studente non può accedere alla prova orale e deve ripetere l'intera prova d'esame anche nella stessa sessione . Lo scritto è valido per una sola sessione di esame. Non vengono congelate parti dell'esame nelle sessioni successive.

Insegnamento D1 (Infermieristica clinica in area chirurgica)

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario composto da 60 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui solo una corretta, così ripartite: 25 domande di Infermieristica clinica in chirurgia; 15 di Chirurgia generale, 10 di Anestesiologia e terapia antalgica e 10 di Ortopedia e traumatologia. Il tempo a disposizione è di 60 minuti. Modalità di valutazione della prova d'esame: la risposta esatta corrisponde a +0.5 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti. Per il superamento della prova scritta è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18 punti (corrispondente a 36 risposte esatte) e rispondere in modo corretto ad un minimo di domande per ogni modulo d'insegnamento: almeno 13 risposte esatte nel modulo di Infermieristica clinica in chirurgia; almeno 8 risposte esatte nel modulo di Chirurgia generale; almeno 5 risposte esatte nel modulo di Anestesiologia e terapia antalgica; almeno 5 risposte esatte nel modulo di Ortopedia e traumatologia.

Il mancato raggiungimento del numero minimo di risposte esatte richiesto per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente l'esame. Il punteggio totalizzato corrisponde al voto espresso in trentesimi, con un arrotondamento in eccesso (es.: lo studente che per es. totalizza 19.5 punti avrà un voto di 20/30). Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente iscritti

Insegnamento D2 (Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità)

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario composto da 60 domande multiple choice, con 4 alternative di risposta, di cui solo una corretta, così ripartite: 15 domande di Geriatria; 15 di Neurologia, 15 di Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità; 15 di Infermieristica nelle cure di fine vita. Il tempo a disposizione è di 75 minuti. Modalità di valutazione della prova di esame: la risposta esatta corrisponde a +0.5 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti. Per il superamento della prova scritta è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18 punti (corrispondente a 36 risposte esatte) e rispondere in modo corretto ad un minimo di 9 domande per ogni modulo di insegnamento: Il mancato raggiungimento del numero minimo di risposte esatte richiesto per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente l'esame. Il punteggio totalizzato corrisponde al voto espresso in trentesimi, con un arrotondamento in eccesso (es.: lo studente che per es. totalizza 19.5 punti avrà un voto di 20/30). Non potranno sostenere l'esame gli studenti che non si saranno formalmente iscritti.

Seminari di malattie dell'apparato cardiovascolare e di malattie dell'apparato nefrologico, Laboratori di infermieristica clinica applicata alle malattie dell'apparato cardiovascolare e nefrologiche

L'esame sarà tenuto in forma scritta mediante questionario con domande a risposta multipla, per la parte relativa al seminario "malattie dell'apparato nefrologico" e per il "laboratorio di infermieristica clinica applicata alle malattie cardiovascolari e nefrologiche"; in forma scritta o orale con domande aperte su un caso clinico per il seminario "malattie dell'apparato cardiovascolare". Il superamento delle tre prove permette di acquisire i tre crediti previsti per le tre attività didattiche. L'esito finale della prova viene espresso con Idoneo/non Idoneo (non viene espresso con un voto in trentesimi). E' necessario iscriversi per poter accedere alla prova d'esame e non è possibile iscriversi preventivamente su due date di appello. Può accedere all'esame chi ha ottemperato all'obbligo di frequenza previsto non superando quindi il 20% di assenza delle ore programmate per ogni attività didattica.



3.2.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL 3° ANNO

Insegnamento E1 (Infermieristica basata sulle prove di efficacia)

Esame scritto integrato dei 3 moduli con domande multiple-choice.

Possono iscriversi all'esame gli studenti che hanno ottenuto la firma di frequenza.

Struttura della prova scritta: il questionario è composto da 30 domande (14 di Evidenze scientifiche+ 8 di Statistica+ 8 di Epidemiologia) *multiple choice*, con 5 alternative di risposta, di cui **SOLO UNA** è corretta.

Tempo a disposizione: 60 minuti.

Modalità di valutazione prova scritta: la risposta esatta corrisponde a + 1 punto; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti. Per il superamento della prova scritta è necessario totalizzare un punteggio minimo di 18 punti (corrispondente a 18 risposte esatte) e rispondere in modo corretto ad un minimo di domande per ogni modulo d'insegnamento:

- almeno 7 risposte esatte nel modulo di Evidenze scientifiche per infermieristica;
- almeno 4 risposte esatte nel modulo di Statistica sanitaria;
- almeno 4 risposte esatte nel modulo di Epidemiologia clinica.

Il mancato raggiungimento del numero minimo di risposte esatte richiesto per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il NON SUPERAMENTO della prova scritta. Lo studente deve pertanto ripetere integralmente la stessa. Lo studente che iscritto al primo appello non si presenterà senza darne comunicazione entro il termine dell'esame, non verrà ammesso al secondo appello.

Insegnamento E2 (Infermieristica clinica salute mentale e comunità)

prova scritta solo per il primo appello della sessione di febbraio, mentre per i rimanenti appelli di tutto l'AA sarà sostenuta una prova orale.

Per meglio comprendere se lo studente abbia acquisito capacità di ragionamento logico, si dispone di aumentare il livello di difficoltà/complessità del test scritto e che alcuni dei quesiti contengano l'analisi e la valutazione di situazioni clinico assistenziali.

- a) la prove d'esame scritta per il 1 appello della sessione di febbraio (quiz a risposta multipla: 4 risposte per ogni domanda)
- b) 30 domande complessivamente così ripartite:
14 domande del modulo di In.ca della salute mentale e psichiatria
8 domande del modulo di Infermieristica di comunità
8 domande del modulo di Psichiatria
- c) Le domande avranno 2 risposte esatte per ogni domanda, per un totale di 60 risposte esatte
- d) Ogni risposta corretta corrisponde a 1 punto; la risposta non data 0 punti, la risposta errata – 0,5 punti

L'esame scritto si ritiene superato, se lo studente avrà risposto correttamente almeno alla metà delle risposte previste in ciascun modulo:

- In.ca della salute mentale e psichiatria, almeno 14 su 28
- Infermieristica di comunità, almeno 8 su 16
- Psichiatria, almeno 8 su 16

Il non raggiungimento del numero minimo di risposte corrette anche in un solo modulo determina il non superamento dell'intera prova d'esame.

Per la prova scritta lo studente ha a disposizione 45 minuti

La correzione delle prove scritte viene effettuata al termine della prova.

Insegnamento E3 (Infermieristica clinica nella criticità vitale)

Prova scritta multiple choice- prova orale

- a) la prova d'esame scritta (quiz a risposta multipla con 4 alternative di risposta, di cui una corretta) per i moduli di Medicina d'urgenza – Chirurgia d'urgenza – Rianimazione: 20 domande per ogni modulo tot. 60 domande
- a) per i moduli di Infermieristica dell'Emergenza territoriale – Infermieristica clinica terapia intensiva: prova orale previo superamento della prova scritta.

Modalità di valutazione della prova scritta: la risposta esatta corrisponde a +0.5 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti.

L'esame scritto si ritiene superato, se lo studente ha risposto correttamente a 36 domande (pari ad un voto di 18/30) complessivamente e ad almeno 12 domande esatte per ogni singola disciplina.



Il mancato raggiungimento del numero minimo di risposte esatte richiesto per ciascun modulo (anche solo in uno di essi) comporta il non superamento della prova.

Per la prova scritta lo studente ha a disposizione 60 minuti

La correzione dello scritto scritte viene effettuata al termine della prova.

Gli studenti che hanno superato la prova scritta con esito positivo potranno accedere all'esame orale delle discipline infermieristiche (nello stesso appello, nel primo giorno previsto per la prova orale o nel giorno successivo, in rapporto alla numerosità degli iscritti)

- La prova orale deve essere sostenuta nell'appello della prova scritta
- Se lo studente non supera la prova orale può ripetere la stessa senza ripetere la prova scritta (lo scritto viene congelato fino al superamento della prova orale)
- Lo studente che deve ripetere la prova orale deve iscriversi nella pagina Esse3 dedicata segnalando nelle note SOLO prova orale
- Se lo studente supera lo scritto e non si presenta all'orale dello stesso appello deve risostenere la prova scritta nell'appello successivo
- La verbalizzazione si effettuerà, al termine delle due prove.
- Gli studenti non regolarmente iscritti non verranno ammessi all'esame
- Tutti gli studenti al termine della prova scritta dovranno riconsegnare alla commissione la griglia con le risposte e la batteria di quiz

Insegnamento E4 (Infermieristica clinica in area materno-infantile)

Prove d'esame scritta costituita da:

- un quiz a risposta multipla composto da 14 domande per ogni disciplina (tot. 56 domande) con 4 alternative di risposta, di cui una sola corretta
- Modalità di valutazione: la risposta esatta corrisponde a +0.5 punti; la risposta non fornita o fornita in modo errato corrisponde a 0 punti.
- una domanda aperta riferita ad uno degli argomenti trattati in una disciplina
- Modalità di valutazione: la risposta dovrà contenere 5 indicatori definiti in precedenza dal docente per affermare che la risposta è: completa (5 indicatori) = 4 punti, parzialmente completa (4 indicatori) = 3 punti, incompleta (3 indicatori) = 2 punti, insufficiente (2 indicatori) = 1 punto, errata (1 indicatori o meno) = 0 punti

L'esame scritto si ritiene superato se lo studente raggiunge un punteggio complessivo (quiz + domanda aperta) pari o superiore a 36 punti, inoltre per superare l'esame lo studente deve aver correttamente risposto ad almeno 8 domande per ogni singola disciplina.

Per la prova scritta lo studente ha a disposizione 60 minuti

La correzione dello scritto viene effettuata al termine della prova. La verbalizzazione si effettuerà al termine della prova. Gli studenti non regolarmente iscritti non verranno ammessi all'esame. Tutti gli studenti al termine della prova scritta dovranno riconsegnare alla commissione la griglia con le risposte e la batteria di quiz.

Insegnamento F1 (Organizzazione e continuità dell'assistenza)

esame orale

- l'esame orale si ritiene superato, se lo studente ha raggiunto la valutazione di 18/30 in tutti i moduli
- qualora il candidato non superi la prova orale, dovrà ripetere integralmente le verifiche nella loro totalità nell'appello successivo
- gli studenti non regolarmente iscritti non verranno ammessi all'esame
- ogni appello d'esame potrà essere realizzato in più giorni consecutivi (in rapporto al numero di studenti iscritti)

Insegnamento F2 (Metodologia di educazione del paziente)

esame orale:

- l'esame orale **integrato** si ritiene superato, se lo studente ha raggiunto la valutazione di 18/30 in tutti i moduli
- una valutazione negativa comporta che lo studente sostenga interamente l'esame nell'appello successivo



- gli studenti non regolarmente iscritti non verranno ammessi all'esame
- ogni appello d'esame potrà essere realizzato in più giorni consecutivi (in rapporto al numero di studenti iscritti)

3.3 PROPEDEUTICITA'

In materia di propedeuticità, per la coorte di immatricolazione dell'a.a. 2017-18 (compresi coloro che in futuro faranno parte di tale coorte a seguito di ripetizione di anno o di rientro da periodo di fuori corso), si applica il Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017.

4. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

NORME GENERALI

Il Consiglio del CdS in Infermieristica organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, singole oppure collegate in «percorsi didattici omogenei» e realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, stage proposti dallo studente (v. paragrafo specifico), fra i quali lo studente stesso esercita la propria personale opzione.

Gli studenti possono comunque acquisire i crediti anche attraverso la partecipazione a seminari, convegni e iniziative organizzati da strutture non universitarie – quali Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Ordini e Collegi, Associazioni professionali, ecc. – purché siano riferiti ad argomenti attinenti al percorso di studi.

Per il conseguimento dei crediti relativi alle attività opzionali, così come stabilito dal vigente Piano degli Studi, è previsto il superamento di uno specifico esame, programmato nel secondo semestre del terzo anno di corso, con criteri di valutazione e modalità di svolgimento e verbalizzazione determinati dalla Commissione d'Esame specificamente istituita e composta da docenti appartenenti al Settore Scientifico-Disciplinare delle Scienze infermieristiche.

Lo studente è tenuto a rispettare la seguente procedura per la gestione delle attività opzionali (monitoraggio delle attività svolte e consegna della relativa documentazione, necessaria ai fini del riconoscimento di tale attività):

1. Lo studente può sottoporre preventivamente alla Coordinatrice o Coordinatore Didattico della propria sezione del Corso di Studi in infermieristica il programma dell'evento a cui desidera partecipare, fornendo un depliant dettagliato dell'evento in cui si evincano:
 - a. Obiettivi e contenuti dell'evento;
 - b. Ente organizzatore;
 - c. Relatori;
 - d. Data e durata dell'evento.
2. La Coordinatrice/Coordinatore esprime il proprio parere orientativo di merito, relativamente alla validità dell'iniziativa proposta dallo studente (la valutazione definitiva è affidata ad apposita Commissione collegiale).
3. Dopo aver frequentato l'attività, è responsabilità dello studente:
 - a. Consegnare il depliant dell'evento alla Segreteria di sede, qualora non fosse stato preventivamente valutato dalla Coordinatrice/Coordinatore e dall'apposita Commissione)
 - b. Verificare l'elenco degli eventi approvati dalla Commissione stessa, periodicamente pubblicato e aggiornata dalla Segreteria di sede
 - c. Conservare l'attestato originale di partecipazione e relativo depliant informativo, per tutti gli anni di corso, fino all'effettivo conseguimento dell'idoneità finale (6 CFU)
 - d. Sulla base degli eventi approvati dalla Commissione, mantenere aggiornato il proprio fascicolo personale delle attività opzionali, predisposto su formato elettronico, consegnato allo studente stesso dalla propria Segreteria didattica di Sede e compilato in itinere, in forma corretta e completa e in ordine cronologico, a cura dello studente stesso.
4. La consegna di tale fascicolo aggiornato, unitamente all'attestazione/i di partecipazione agli eventi, può essere periodicamente richiesta allo studente da parte della propria segreteria di sezione o della Commissione esaminatrice, per gli adempimenti previsti.
5. La segreteria di ogni sede provvede a predisporre l'elenco degli eventi da sottoporre alla valutazione della commissione esaminatrice, allegando il depliant di ogni evento. L'elenco deve essere



predisposto rispettando il format allegato alla presente e deve essere fatto pervenire al Presidente della Commissione secondo le modalità indicate dalla commissione stessa

6. Periodicamente la commissione esaminatrice si riunisce per valutare gli eventi formativi proposti dagli studenti; predisporre un verbale che attesta gli eventi approvati e il valore in CFU attribuito ad ogni singolo evento; il Presidente della commissione provvede ad inviare il verbale alle segreterie di sede affinché possano procedere alla pubblicazione dell'elenco; provvede inoltre a trasmettere tutti i depliant degli eventi approvati, alla sede di Brescia, responsabile della tenuta dell'archivio di tutta la documentazione dell'esame.
7. La segreteria di ogni sede provvede a predisporre la documentazione necessaria alla Commissione d'esame per esprimere il giudizio di idoneità al termine di ogni anno accademico e comunque all'acquisizione dei 2 CFU previsti per ogni anno di corso. La documentazione, da trasmettere al Presidente della Commissione, registra la frequenza progressiva agli eventi fino a raggiungere la somma di 6 CFU attraverso il format specificamente predisposto, debitamente compilato su supporto informatico.
8. L'idoneità finale verrà stabilita dalla commissione esaminatrice, sulla base della documentazione pervenuta dalle segreterie di sede. La commissione procede a stilare un verbale nel quale viene documentata l'idoneità, eventualmente allegando il documento individuale di ogni singolo studente, e registra l'idoneità acquisita mediante VOL- Essetre. Il verbale e la documentazione allegata deve essere trasmessa alla sede di Brescia, responsabile della tenuta dell'archivio di tutta la documentazione.

STAGE PROPOSTO DALLO STUDENTE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ OPZIONALI (A SCELTA)

Destinatari: Studenti del 1°, 2° e 3° anno

Nell'ambito delle attività opzionali che possono essere riconosciute in CFU per gli studenti che frequentano il secondo e terzo anno nel presente anno accademico, è prevista la seguente tipologia:

Stage costituito da un periodo di frequenza come tirocinio elettivo, presso strutture della Sezione a cui lo studente è assegnato, nell'ambito delle attività opzionali (a scelta dello studente). Tale stage è definito dal Regolamento Didattico (art. 5.2, comma d) "Attività didattica opzionale (a scelta dello studente)".

Caratteristiche peculiari di tale stage:

- ❑ lo stage è programmato nel rispetto dei criteri stabiliti dalla commissione didattico-pedagogica per il riconoscimento in CFU delle attività opzionali (in particolare, aderenza e gradualità degli obiettivi e dei contenuti dell'attività formativa con il piano di studi del corso di laurea);
- ❑ la durata dello stage e il calendario delle ore di frequenza sono definite in relazione agli obiettivi di cui al punto precedente e specificati nel progetto formativo approvato dal coordinatore di cui al punto successivo, per un totale non inferiore a 20 ore (1 CFU) e non superiore a 40 ore (2 CFU);
- ❑ lo studente propone al coordinatore della sezione di propria afferenza gli obiettivi formativi dello stage, attraverso un progetto formativo scritto;
- ❑ calendario, orario e modalità di frequenza sono definiti in accordo con il responsabile dell'unità operativa sede dello stage, organizzati in periodi didattici che non prevedono obblighi di frequenza per altre attività didattiche e opportunamente documentati;
- ❑ qualora, coerentemente con gli obiettivi stabiliti dal coordinatore di sezione, è previsto che lo studente si eserciti in attività assistenziali dirette alle persone assistite, deve essere preventivamente identificato un assistente di tirocinio e un tutore professionale;
- ❑ la frequenza non può essere concessa, qualora risulti in contrasto con la disponibilità di posti stabilita per quella specifica sede dalla programmazione ordinaria delle attività formative professionalizzanti;
- ❑ la valutazione del tirocinio elettivo prevede la consegna di un report sull'esperienza svolta; la valutazione positiva di tale report non sarà espressa in una votazione numerica, ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti da parte della commissione preposta e successivamente certificata dal coordinatore di sezione e annotata nel libretto.

Procedura:

1. lo studente formula richiesta di stage allegando il progetto formativo al coordinatore della sezione;
2. il coordinatore della sezione valutato il progetto formativo e l'effettiva disponibilità dei posti; definisce, in accordo con il responsabile dell'unità operativa sede dello stage, gli obiettivi formativi, le eventuali modalità di valutazione e individua i formatori coinvolti (assistente di tirocinio e tutore professionale);



3. il responsabile dell'unità operativa programma, sentito lo studente, calendario, orario e modalità di frequenza;
4. lo studente consegna al coordinatore di sezione la programmazione concordata,
5. lo studente, al termine dello stage, consegna alla propria sede di afferenza la documentazione relativa al tirocinio elettivo svolto;
6. il coordinatore della sezione propone alla commissione preposta la ratifica del riconoscimento in CFU del tirocinio elettivo.

4.1. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE PROGRAMMATE

Le attività didattiche opzionali offerte agli studenti del CdS per l'A.A. 2017/18 riconosciute con rilascio di CFU sono le seguenti:

Seminario “Gli strumenti di standardizzazione dell’assistenza infermieristica: linee guida, percorsi clinico-assistenziali, procedure e protocolli”

Responsabile: Inf. Aurelio Colosio

Destinatari: Studenti del 2° e 3° anno

Obiettivi

- Conoscere alcuni strumenti di standardizzazione dell’assistenza (linee guida, percorsi clinico-assistenziali, procedure e protocolli).
- Acquisire la metodologia per la stesura di procedure e protocolli.
- Comprendere la coesistenza degli approcci standardizzato e personalizzato nel processo assistenziale.

Contenuti

Standardizzazione dell’assistenza infermieristica: motivazioni e strumenti. Presentazione delle esigenze dell’organizzazione che eroga servizi, le esigenze interne ed esterne alla professione. Definizione di standard, linee guida e percorso clinico-assistenziale. Distinzione fra standardizzazione di azioni e di processi. Definizione di procedura e protocollo. Metodologia per la stesura di procedure e protocolli. Esposizione degli elementi costitutivi e loro sequenza. Analisi comparativa dei metodi e strumenti assistenziali.

Edizioni

Unica per un massimo di 50 partecipanti

Seminario “Imparare dall’errore: la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente”

Responsabile: **Dr. Enrico Burato**

Destinatari: Studenti 2° e 3° anno

Obiettivi

Far conoscere l’epidemiologia dell’errore clinico e assistenziale, i costi sociali, nonché i metodi e gli strumenti per la gestione in sicurezza degli utenti.

Contenuti

La clinical governance orientata al miglioramento della qualità. L’appropriatezza delle prestazioni clinico assistenziali e il clinical risk management. Il clinical risk management: definizione degli errori e delle violazioni. Tipologie dei rischi in un’Azienda Sanitaria. Epidemiologia del rischio clinico nell’assistenza infermieristica. I principali strumenti di analisi e gestione del rischio e le strategie di prevenzione. Le insufficienze attive e latenti secondo Reason. “Case study” su rischi organizzativi e assistenziali.

Edizioni

Unica per un massimo di 100 partecipanti

Seminario “Introduzione alla ricerca qualitativa”

Responsabile: Dr.ssa Chiara Pedercini/Dr.ssa Orietta Riboli

Destinatari: Studenti del 3° anno

Obiettivi

Negli ultimi anni è aumentato il ricorso alla ricerca qualitativa per comprendere fenomeni, significati, esperienze, punti di vista, convinzioni e credenze delle persone. I risultati della ricerca qualitativa integrati a studi di tipo quantitativo offrono una pluralità di sguardi sulle numerose dimensioni dei problemi di salute di cui l’assistenza infermieristica si occupa, tra cui la valutazione degli interventi e le tematiche di salute pubblica. Il seminario pertanto si propone di offrire una panoramica introduttiva su questa modalità di ricerca, sui suoi ambiti e su alcune caratteristiche peculiari di conduzione di una ricerca, anche attraverso la lettura e



analisi di alcuni articoli.

Contenuti

La ricerca qualitativa: scopi e origini. I principali metodi della ricerca qualitativa: Grounded theory; Fenomenologia, Etnografia, Ricerca narrativa, Studi di caso. Cenni sui principali requisiti di rigore metodologico della ricerca qualitativa: campionamento, metodi di raccolta dei dati (intervista, narrazione, osservazione), analisi dei dati (la funzione dell'ascolto e della postura del ricercatore). Esempi dei principali studi di ricerca attraverso la lettura e analisi guidata di alcuni articoli o brani di natura qualitativa.

Edizioni

Unica per un massimo di 40 partecipanti

Seminario: L'infermiere e l'associazionismo

Responsabile scientifico: **Dott.ssa Mara Macrino**

Destinatari: Studenti 3° anno

Obiettivi Far conoscere agli studenti il mondo dell'associazionismo professionale: presentazione delle finalità e attività di alcune associazioni professionali (ANIN-ICN-CNAI-ARLI-CIVES)

Contenuti Presentazione ICN (International Council of Nursing) - CNAI (Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermieristiche) – ARLI Nuclei (Associazione Regione Lombardia Infermieri)

- ICN e congresso quadriennale
- Organi di stampa: la nuova rivista Professioni Infermieristiche
- L'associazione Regionale Lombardia Infermiere/i ARLI
- Nuclei dei laghi e nucleo brianteo - Attività culturali di e dei nuclei
- Iniziative di ARLI e Nuclei

Presentazione ANIN:

- Disegnare un percorso di formazione infermieristica avanzata nelle neuroscienze: il progetto Neuroblend
- "Carta delle Professioni: un patto per la cura e assistenza dell'anziano con problematiche psicogeriatriche"
- Ambiti di cura: la complessità delle Neuroscienze

Presentazione CIVES:

- Coordinamento Infermieri Volontari per l'Emergenza Sanitaria : chi siamo, cosa facciamo.
- Una rete multidisciplinare di professionisti specializzati in interventi sanitari nell'ambito di attività di protezione civile
- Dal trattamento sanitario di massa, alla logistica, alla gestione degli eventi complessi
- Sinergia col Dipartimento Nazionale di Protezione Civile
- Promozione e valorizzazione della Professione Infermieristica

Edizioni Unica per un massimo di 120 studenti

Seminario: La sorveglianza infermieristica: l'essenza "invisibile"

Responsabile scientifico: **Dott.ssa Maria Grazia Ghitti**

Destinatari: Studenti 1°, 2° e 3° anno

Obiettivi

Favorire la riflessione sulla funzione di vigilanza o sorveglianza infermieristica come processo scientifico, intellettuale ed esperienziale e come elemento essenziale del prendersi cura delle persone assistite.

Contenuti

Analisi concettuale del termine

Le componenti del processo di sorveglianza o vigilanza infermieristica e i fattori d'influenza

Gli effetti della sorveglianza sulle persone assistite

Sorveglianza e documentazione

Edizione

Unica per 50 studenti

Eventuali ed ulteriori attività didattiche proposte ed offerte dal CdS per l'a.a.17-18 saranno oggetto di valutazione - ed eventuale approvazione con riconoscimento in CFU - da parte di specifica Commissione.

5. ATTIVITÀ FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI

Norme generali e sedi accreditate



Durante i tre anni del CdS lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali – tecniche, educative e relazionali – nel campo dell'assistenza infermieristica. A tale scopo, lo studente svolge attività formative pratiche in forma di tirocinio, frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCdS, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Curriculum. Il CCLI individua le seguenti tipologie di strutture necessarie per le attività di tirocinio:

- U.O. di medicina generale;
- U.O. di medicina specialistica;
- U.O. di medicina d'urgenza e pronto soccorso;
- U.O. di chirurgia generale;
- U.O. di chirurgia specialistica;
- U.O. di neonatologia e/o pediatria;
- U.O. di ostetricia e ginecologia;
- U.O. di psichiatria e Servizi di salute mentale;
- U.O. di riabilitazione;
- Day-hospital;
- Servizi per l'assistenza geriatrica;
- Servizi di medicina del lavoro;
- Servizi e laboratori diagnostici e ambulatori specialistici;
- Servizi distrettuali, di cure primarie, di assistenza domiciliare.

Per ciascuna sezione del CdS e per ciascuna tipologia di tirocinio prevista dal presente DAPD, le sedi sono proposte dal Coordinatore di sezione, in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo predisposto, e approvate dal CCdS. Le sedi di tirocinio vengono individuate in considerazione dei seguenti indicatori:

- numero delle prestazioni sanitarie;
- tipologia dei casi clinici;
- tipologia dei bisogni di assistenza infermieristica;
- dotazione organica di personale infermieristico;
- programmi di formazione continua del personale infermieristico;
- adesione del personale al processo formativo degli studenti;
- strumenti per la pianificazione e attuazione dell'assistenza infermieristica;
- modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica;
- attività di ricerca e produzione scientifica promosse.

Gli studenti sono di norma assegnati alle sedi di tirocinio che afferiscono alla sezione in cui frequentano il Corso.

Nelle sedi di tirocinio di degenza, il rapporto studente/degenti è stabilito ai sensi del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Università e le Istituzioni sanitarie individuate quali sezioni del CdS. Nelle sedi di tirocinio distrettuali, ambulatoriali e domiciliari, il rapporto studente/degenti è commisurato in relazione alle unità di personale infermieristico presenti e disponibili per l'attività formativa agli studenti.

Il tirocinio è una forma di attività didattica clinica tutoriale obbligatoria, la cui frequenza è certificata da apposito libretto firmato dall'Assistente di tirocinio.

Lo studente deve obbligatoriamente frequentare almeno l'80% di ciascuna attività programmata per l'anno accademico in corso.

Per situazioni documentate e comprovate, forme di recupero del debito connesso al mancato ottemperamento dell'obbligo di frequenza da parte dello studente, possono essere proposte dalla Commissione di valutazione del tirocinio all'approvazione del Consiglio di CdSI e, in questo caso, devono essere assolte entro l'anno accademico successivo.

In ogni fase del tirocinio svolto presso unità operative accreditate, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e con la supervisione organizzativa di un tutore professionale.

Per studenti in possesso di specifici pre-requisiti documentati e verificati (ad esempio, studenti già laureati in altri profili delle professioni sanitarie), è possibile prevedere una programmazione ad hoc delle attività didattiche professionalizzanti, come di seguito definito:

a) in relazione alle **esercitazioni di infermieristica clinica**, a seguito degli esiti di uno specifico test di valutazione, allo studente che dimostra il possesso di competenze già acquisite può essere convalidata, parzialmente o totalmente, la frequenza;



b) in relazione allo **stage**, è possibile integrare l'elenco degli obiettivi di apprendimento, ad esempio aggiungendo obiettivi didattici previsti in anni successivi, oggetto di valutazione formativa

Pertanto, tali forme di programmazione "ad hoc" riguardano i contenuti e le modalità di realizzazione dell'attività didattica, e non la valutazione certificativa, che deve essere realizzata nelle medesime modalità previste per la totalità degli studenti.

Il recupero delle ore programmate, ma non svolte durante le attività professionalizzanti deve essere organizzato secondo i seguenti criteri: solo in presenza dell'assistente di tirocinio; se il recupero è uguale o inferiore a 40 ore e può essere programmato nel periodo immediatamente successivo al termine dell'esperienza di tirocinio e in forma continuativa, deve essere effettuato nella medesima U.O; per monte ore di recupero superiore alle 40 ore è possibile programmare anche in altre UU.OO e comunque entro il 3° anno, sommandolo ad eventuali altre ore di assenza.

In presenza di un monte ore che richiede un periodo prolungato di recupero (superiore alle 40 ore) perché non è stato possibile programmarlo e recuperarlo al termine delle esperienze di tirocinio precedenti e' possibile effettuare il recupero nel periodo estivo o autunnale con scheda obiettivi del III. Non esita in una valutazione in trentesimi che concorre al voto finale, ma esita in una valutazione degli obiettivi.

5.1. Attività didattiche programmate per il 1° anno

TIROCINIO

ATTIVITÀ "ESERCITAZIONE 'CONCETTI DI TEORIA NELLA PRATICA'" (1°- 2°SEMESTRE, 4 CFU) *Obiettivi*

L'esercitazione 'concetti di teoria nella pratica si propone di:

- introdurre lo studente alle attività formative professionalizzanti del Corso di Laurea in Infermieristica attraverso il metodo dell'osservazione diretta sul campo;
- fornire un'occasione per consolidare il legame tra teoria e pratica, con particolare attenzione all'applicazione dei concetti relativi al corso di 'Fondamenti di Infermieristica Generale';
- sottoporre a riflessione e ad analisi critica principi teorici e valori della professione infermieristica, attraverso il contatto diretto con le realtà operative e la successiva rielaborazione guidata dai tutori professionali.

Realizzazione

L'attività si articola in:

- un incontro di presentazione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento dell'attività e dei relativi strumenti;
- un incontro di esercitazione a piccoli gruppi sulla compilazione della scheda di osservazione
- due-tre giornate di osservazione, in una o più realtà operative specificamente individuate, della durata di 4-5 ore ciascuna, con la supervisione dei tutori professionali;
- elaborazione individuale di una relazione di sintesi delle osservazioni effettuate, sulla base della traccia e degli strumenti di osservazione forniti;
- un incontro di supervisione durante l'elaborazione individuale, con tutor/docente di infermieristica generale
- una giornata conclusiva di discussione e rielaborazione dell'esperienza, a piccoli gruppi e con i tutori professionali.

Valutazione

Al termine dell'attività didattica e comunque non oltre il mese di agosto 2018, è prevista una verifica. Ogni lavoro verrà valutato in base alla qualità dell'elaborato presentato e della partecipazione alla discussione conclusiva.

Per accedere alla valutazione lo studente deve ottemperare all'obbligo di frequenza che per questa attività è riferito alle giornate di osservazione e alla giornata di esposizione. Se in casi eccezionali e per giustificati motivi uno studente non dovesse presenziare alla giornata di esposizione, il caso viene sottoposto alla Commissione di valutazione del tirocinio dal Coordinatore della sezione interessata.

ATTIVITÀ "ESERCITAZIONI DI INFERMIERISTICA CLINICA" (1°-2° SEMESTRE, 4 CFU)

Obiettivi



Le esercitazioni di infermieristica clinica costituiscono una forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti e coordinata da un tutore, il cui compito è quello di facilitare l'acquisizione di conoscenze ed abilità tecnico-comportamentali specifiche della formazione professionalizzante.

Realizzazione

L'attività si articola in:

- illustrazione di strumenti e presidi da parte del formatore e/o
- descrizione o simulazione di procedure da parte del formatore o dello studente su manichino e/o
- applicazione diretta da parte dello studente su persona.

secondo il seguente sviluppo:

- Modello di attività ed esercizio fisico
 1. posizionamento del malato;
 2. sollevamento del malato;
 3. mobilizzazione del malato parzialmente e totalmente dipendente;
 4. presidi per la prevenzione delle complicanze da prolungata immobilità.
 5. igiene (totale, parziale, specifica);
 6. igiene del paziente portatore di drenaggi e di stomie.
 7. rilevazione della pressione arteriosa, con metodo palpatorio e auscultatorio;
 8. la rilevazione della frequenza respiratoria con metodo manuale;
 9. la rilevazione del polso nelle sedi periferiche e in quella centrale.
- Modello di percezione e mantenimento della salute
 1. D.Lgs. 81/08, dispositivi e metodiche di protezione per il paziente e per gli operatori.
- Modello di eliminazione
 1. procedura del clistere evacuativo (piccolo e grande volume);
 2. posizionamento e rimozione del catetere vescicale;
 3. gestione dei sistemi di raccolta e drenaggio dell'urina a circuito chiuso e circuito aperto.
- Modello nutrizionale e metabolico
 1. rilevazione della temperatura corporea nelle diverse sedi.

L'attività si svolge in laboratorio per un totale di 72 ore di cui 4 dedicate alla valutazione

Valutazione

Al termine dell'attività didattica e non oltre il mese di agosto 2018, è prevista una verifica mirata alla valutazione delle abilità previste mediante 'prova a stazioni' e check list su alcune delle procedure precedentemente elencate, stabilite dai formatori responsabili dell'attività.

L'esperienza può essere valutata solo se lo studente non supera il 20% di assenza.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

Non hanno l'obbligo di frequenza gli studenti che, pur non avendo superato o non avendo sostenuto la prova in itinere negli a.a. precedenti, hanno comunque già frequentato tale attività.

ATTIVITÀ "STAGE DI BASE" (2° SEMESTRE, 14 CFU)

Obiettivi

L'attività di stage di base si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, riabilitazione, servizi per l'assistenza geriatria individuate da ciascuna sezione di corso, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Lo stage si propone di rendere lo studente in grado di:

- accogliere e orientare la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali;
- comunicare con la persona assistita e la sua famiglia adottando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali adatte e facilitanti;
- raccogliere l'anamnesi infermieristica, registrando sulla documentazione infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali;
- identificare il tipo di reazione della persona assistita e dei familiari alla malattia, al trattamento e all'ospedalizzazione;
- rilevare i bisogni di informazione ed educazione della persona assistita e della sua famiglia;
- sviluppare abilità di ragionamento diagnostico, riconoscendo e valutando i bisogni di assistenza infermieristica, anche sulla base di opportune scale di misurazione, correlandoli ai segni e sintomi



presentati dalla persona assistita, allo stile di vita, alle capacità di autocura, alla qualità di vita percepita;

eseguire correttamente ed efficacemente le attività proprie dell'assistenza infermieristica di base, in supporto a:

- modello di attività ed esercizio (rilevazione e monitoraggio dei parametri vitali, cure igieniche totali e parziali, sollevamento, trasferimento, posizionamento della persona non autosufficiente, deambulazione assistita)
- modello nutrizionale-metabolico (rilevazione del peso corporeo, gestione delle diete comuni, rilevazione della temperatura corporea)
- modello di eliminazione (gestione dei sistemi di drenaggio delle urine, controllo della diuresi e dell'alvo, rilevazione di alterazioni)
- modello di percezione e gestione della salute (lavaggio delle mani, decontaminazione e sterilizzazione dei presidi sanitari, uso dei dispositivi di protezione individuale)

Realizzazione

E' prevista un'esperienza di circa 420 ore, nella medesima unità operativa, in affiancamento ad assistenti di tirocinio appositamente dedicati. L'esperienza prevede la programmazione di 360 ore (12 crediti) da svolgersi all'interno dell'U.O. e di 60 ore (2 crediti) da dedicare alla rielaborazione e preparazione della prova di valutazione.

Durante l'esperienza è prevista almeno una valutazione formativa in itinere, sulla base della quale possono essere rideterminati alcuni aspetti della progettazione (in particolare, può essere individuato un diverso assistente di tirocinio o può essere disposta l'assegnazione a una diversa unità operativa).

Valutazione

Al termine dell'attività didattica è prevista una verifica realizzata anche attraverso specifiche prove, mirate in particolare alla verifica della competenza metodologica nell'accertamento iniziale complessivo di pertinenza infermieristica.

Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle 360 ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

5.2 Attività didattiche programmate per il 2° anno

ATTIVITÀ "ESERCITAZIONI DI INFERMIERISTICA CLINICA II" (1° SEMESTRE, 4 CFU)

Obiettivi

Le esercitazioni di infermieristica clinica applicata costituiscono una forma di attività interattiva, indirizzata a un piccolo gruppo di studenti, coordinata da un tutore professionale, in collaborazione con assistenti di tirocinio e infermieri esperti, con la finalità di far acquisire tecniche e comportamenti specifici della formazione professionalizzante ed esercitarsi in un ambiente protetto sulle tecniche inerenti all'assistenza infermieristica nell'ambito della medicina generale e della chirurgia generale.

Pre-requisiti

Lo studente accede all'attività di 'Esercitazione di infermieristica clinica II' dopo aver frequentato le lezioni di 'Infermieristica applicata alle procedure diagnostiche e terapeutiche' relative ai principi della somministrazione dei farmaci. Tali conoscenze possono essere oggetto di uno specifico test di ingresso.

Realizzazione

L'attività si articola in 72 ore di esercitazione guidata di cui 4 riservate alla valutazione, svolta in laboratori attrezzati presso la sezione formativa o presso le U.O. sedi di stage, indirizzate a un piccolo gruppo di studenti e coordinate da un tutore professionale, secondo il seguente sviluppo:

- illustrazione di strumenti e presidi da parte del formatore;
- descrizione o simulazione di procedure da parte del formatore;
- applicazione diretta da parte dello studente su manichino in laboratorio o su persona in U.O. sedi di stage.



Elenco delle procedure oggetto di esercitazione programmata:

- prelievo ematico capillare;
- prelievo ematico venoso;
- prelievo ematico per emocoltura;
- prelievo arterioso;
- posizionamento e rimozione di catetere venoso periferico;
- medicazione di catetere venoso periferico a dimora;
- medicazione di un accesso venoso centrale;
- somministrazione di farmaci per via orale;
- somministrazione di farmaci per via sottocutanea;
- somministrazione di farmaci per via intramuscolare;
- somministrazione di farmaci per via endovenosa (in bolo e in corso di fleboclisi);
- Gestione del sondino naso-gastrico (SNG);
- Gestione della PEG – PEJ
- Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Tipologia e funzionamento delle pompe peristaltiche, elastomera ed infusionali.

Valutazione

Lo studente acquisisce i 4 CFU previsti con la frequenza di non meno dell'80 % delle ore programmate e con la valutazione positiva delle abilità previste, mediante 'prova a stazioni', check list sugli aspetti pratici della gestione della terapia, da svolgersi in concomitanza con l'inizio delle attività di tirocinio (stage) del II semestre.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

Non hanno l'obbligo di frequenza gli studenti che, pur non avendo superato o non avendo sostenuto la prova in itinere negli a.a. precedenti, hanno comunque già frequentato tale attività.

ATTIVITÀ "STAGES" (21 CFU 1°-2° SEMESTRE)

Obiettivi

L'attività di stage si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, ostetricia e ginecologia, neonatologia e pediatria, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Gli stages si propongono di rendere lo studente in grado di:

- accogliere e orientare la persona assistita e la sua famiglia nei diversi contesti assistenziali, assumendo atteggiamenti e comportamenti che favoriscano l'instaurarsi di un rapporto di fiducia fra paziente ed operatore;
- comunicare con la persona assistita e la sua famiglia adottando modalità comunicative interpersonali verbali e non verbali facilitanti ed efficaci e utilizzando strategie e tecniche che favoriscano la comunicazione;
- partecipare, nell'ambito delle attività dell'équipe assistenziale, al sostegno delle persone inguaribili – e nelle fasi terminali della vita – e dei loro familiari, attraverso la presenza, l'ascolto e la garanzia del comfort e della privacy;
- raccogliere l'anamnesi infermieristica, registrando sulla documentazione infermieristica i dati significativi per la stima delle necessità assistenziali, anche in relazione a specifici modelli di riferimento (modelli funzionali di salute);
- identificare il tipo di reazione della persona assistita e dei familiari alla malattia, al trattamento e all'ospedalizzazione;
- rilevare i bisogni di informazione ed educazione della persona assistita e della sua famiglia;
- acquisire abilità di ragionamento diagnostico, formulando ipotesi sui problemi di salute di competenza infermieristica, anche attraverso il ricorso a sistemi accreditati di diagnosi infermieristiche e problemi collaborativi e sulle basi di opportune scale di misurazione, correlandoli a segni e sintomi presentati dalla persona assistita, allo stile di vita, alle capacità di autocura, alla qualità di vita percepita;
- sviluppare la capacità di pianificare l'assistenza infermieristica, in particolare in forma individuale, attraverso la definizione di risultati, obiettivi e priorità di intervento, sulla base dei problemi identificati e nel contesto delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse;
- applicare il piano di assistenza eseguendo gli interventi previsti;
- sviluppare la capacità di concordare con la persona assistita i risultati dell'assistenza infermieristica;



- ❑ eseguire correttamente ed efficacemente le attività proprie dell'assistenza infermieristica, adattandole alla persona assistita in relazione al grado di autonomia/dipendenza, alle diverse patologie, in differenti settori operativi in supporto a:
 - modello di percezione e gestione della salute (esecuzione corretta ed efficace delle procedure diagnostiche e terapeutiche: somministrazione farmaci e prelievo ematico, raccolta campioni di secreti ed escreti)
 - modello di attività ed esercizio (in supporto all'attività respiratoria e cardiaca: somministrazione ossigenoterapia, esecuzione ECG e prima interpretazione, cure igieniche, mobilizzazione)
 - modello nutrizionale-metabolico (posizionamento e gestione del SNG, gestione della nutrizione enterale e parenterale, monitoraggio del bilancio idroelettrolitico)
 - modello di eliminazione: gestione di urostomie e colonstomie)
 - educare la persona ad adottare abitudini di vita sane e a modificare stili di vita a rischio; aiutare la persona a migliorare l'aderenza ai trattamenti prescritti e le sue capacità di auto-cura nella gestione delle terapie e dei test diagnostici;
 - sviluppare la capacità di lavorare in un contesto organizzativo complesso, attraverso il corretto utilizzo degli strumenti di documentazione e il rispetto dei ruoli e delle funzioni delle diverse figure coinvolte nei processi di cura e di assistenza.

Realizzazione

Sono previste 3 esperienze (una esperienza per complessivi 5 CFU nel I semestre; una seconda e una terza esperienza nel II semestre di 8 CFU ciascuna) in unità operative diverse, in affiancamento ad assistenti di tirocinio. La I esperienza, da programmare nel I semestre ripropone gli obiettivi del primo anno nell'area relazionale, organizzativa e tecnica mentre introduce obiettivi del II anno nell'area metodologica. In questa esperienza non sono previsti obiettivi imprescindibili, ma è possibile assolvere l'eventuale debito sugli imprescindibili del I anno. La seconda e la terza esperienza prevedono ognuna 7 CFU da svolgersi all'interno delle UU.OO. e 1 CFU da dedicare alla rielaborazione e preparazione della prova di valutazione. Per ogni singola esperienza, è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione finale.

Valutazione

La valutazione degli stage – realizzata anche attraverso specifiche prove, mirate in particolare alla verifica della competenza metodologica nell'identificazione di diagnosi infermieristiche – viene effettuata al termine di ogni singola esperienza dal tutore professionale, congiuntamente all'assistente di tirocinio, e registrata in una apposita scheda.

Qualora lo studente superi il 20% di assenza delle ore programmate come effettiva frequenza è possibile effettuare la valutazione se il tutor congiuntamente con l'assistente di tirocinio ravvisa la sussistenza delle condizioni.

Tutte le ore di assenza comprese nel 20% devono essere recuperate entro la fine del triennio del corso.

5.3 Attività didattiche programmate per il 3° anno

ATTIVITÀ "STAGES" (27 CFU PER IL 3° ANNO)

Obiettivi

L'attività di stage si realizza nelle sedi di medicina generale e specialistica, chirurgia generale e specialistica, area critica, servizi per l'assistenza geriatria, servizi distrettuali, cure primarie, di assistenza domiciliare individuate da ciascuna sezione di corso, sulla base dei criteri definiti nel Regolamento Didattico.

Gli stages si propongono di rendere lo studente in grado di:

- ❑ identificare i problemi e i bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori altamente specialistici;
- ❑ pianificare, fornire, valutare l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nelle comunità, promovendo stili di vita positivi per la salute e incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo e della collettività in ogni campo correlato con la salute;
- ❑ contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale;
- ❑ interagire e collaborare attivamente con équipe intra e interprofessionale, al fine di programmare e gestire interventi infermieristici multidimensionali;



- ❑ stabilire una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita nel definire aspettative realistiche e nell'integrare l'esperienza di malattia all'interno della propria vita;
- ❑ eseguire correttamente ed efficacemente le attività proprie dell'assistenza infermieristica, adattandole alla persona assistita in relazione al grado di autonomia/dipendenza, alle diverse patologie, in differenti settori operativi:
 - in supporto al modello di attività ed esercizio (gestione del monitor; rilevazione della saturazione periferica di ossigeno, rilevazione della PVC, valutazione dello stato di coscienza secondo la scala G.C.S., addestramento del protocollo Basic Life Support, addestramento simulato liberazione vie aeree; cure igieniche, mobilitazione/posizionamento);
 - in supporto al modello nutrizionale-metabolico (gestione della nutrizione enterale attraverso gastrostomia e digiunostomia);
 - in supporto al modello di eliminazione (cateterismo vescicale, enteroclisma, gestione di urostomie e colostomie);
 - eseguire correttamente ed efficacemente le procedure diagnostiche e terapeutiche (somministrazione di farmaci stupefacenti; preparazione della persona sottoposta a diagnostica per immagini e indagini esplorative ed evacuative).

Realizzazione

Sono previste 3 esperienze (un'esperienza per complessivi 10 CFU nel I semestre; una seconda di complessivi 8 CFU e una terza esperienza di complessivi 9 CFU nel II semestre) in unità operative diverse, in affiancamento ad assistenti di tirocinio. Per ogni esperienza di tirocinio è previsto 1 CFU da dedicare alla rielaborazione e preparazione della prova di valutazione, i restanti CFU (9 per la prima esperienza, 7 per la seconda esperienza, 8 per la terza esperienza) sono da svolgersi all'interno delle UU.OO.

Per ogni singola esperienza, è prevista almeno una valutazione formativa in itinere e una valutazione certificativa finale.

Valutazione

La valutazione degli stages – realizzata anche attraverso specifiche prove, mirate in particolare alla verifica della competenza metodologica nella pianificazione dell'assistenza infermieristica – viene effettuata al termine di ogni singola esperienza dal tutore professionale congiuntamente all'assistente di tirocinio, e registrata in una apposita scheda.

5.4. Modalità di valutazione

La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposta a valutazione ed è espressa in trentesimi da un'apposita Commissione di valutazione del tirocinio.

L'acquisizione dei CFU è pertanto certificata unicamente dalla apposita Commissione di Valutazione, al termine dell'anno; le singole attività didattiche programmate durante l'anno danno luogo a valutazioni in itinere formative (primo e secondo anno) di natura provvisoria (terzo anno).

Sono membri di diritto di tale commissione, nominata dal CCLI per ciascun anno: Tale commissione, nominata dal CCLI per ciascun anno:

- ❑ il Coordinatore del CLI;
- ❑ i Coordinatori di sezione;
- ❑ almeno un tutore professionale per ciascuna sezione.

La Commissione di valutazione del tirocinio provvede per l'anno accademico in corso – sulla base delle valutazioni delle singole attività programmate durante l'anno accademico e attraverso l'istituzione di specifiche prove pratiche – alla valutazione certificativa del tirocinio di ciascuno studente ai fini dell'idoneità di ammissione all'anno accademico successivo.

Per gli studenti risultati idonei per l'ammissione all'anno accademico successivo, detta Commissione esprime un voto in trentesimi che concorre alla costituzione del voto finale di laurea e che determina l'acquisizione dei CFU, specificati per ciascuna delle diverse attività svolte durante l'intero anno di corso.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno per gli studenti del 1° anno che consiste in tre attività didattiche programmate, di cui uno stage in un'unità operativa, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Valutazione finale di tirocinio del primo anno.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno per gli studenti del 2° anno che consiste in due attività didattiche programmate, di cui tre stage in unità operativa, la definizione delle procedure formali e degli



specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Valutazione finale di tirocinio del secondo anno.

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno del tirocinio per gli studenti del 3°anno, che consiste in un'attività didattica articolata in tre stage in unità operativa, la definizione delle procedure formali e degli specifici strumenti da adottare in tutte le sedi del CdS in infermieristica, è affidata alla Commissione Valutazione finale di tirocinio del terzo anno.

6. APPRENDIMENTO AUTONOMO E STUDIO INDIVIDUALE

Il CdS in Infermieristica garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei docenti, per dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato. Tale monte ore, ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2009 e successive modificazioni, istitutivo del relativo corso di Studi in infermieristica, in considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostico-terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo di tale monte ore non devono comunque essere considerate le attività di tirocinio.

Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS in Infermieristica per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) sono collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale dell'Ateneo o della sezione di Corso;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

7. SBARRAMENTI E OBBLIGHI DI FREQUENZA

Lo studente è tenuto a frequentare ciascuna attività didattica prevista dal Curriculum e inclusa nel presente documento, comprese le attività formative professionalizzanti (tirocinio) e quelle opzionali. Tale obbligo consiste nella misura di almeno l'80% del monte-ore effettivamente programmato. Le assenze maturate in relazione alla frequenza delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) - che non possono essere comunque superiori al 20% del monte-ore programmato - devono essere recuperate entro la fine del triennio.

L'attestazione della frequenza alle attività didattiche è necessaria allo studente:

- per l'acquisizione dei CFU delle attività didattiche che non prevedono una prova finale certificativa;
- per sostenere l'esame nelle attività didattiche che prevedono una prova finale certificativa.

La frequenza viene verificata dai responsabili delle attività didattiche, dai docenti e dagli assistenti di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS in Infermieristica .

La verifica dell'obbligo di frequenza si applica ad ogni singolo insegnamento nel suo complesso e ad ogni singola esperienza di tirocinio, che pertanto deve essere frequentata per almeno l'80% del monte-ore programmato.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun attività didattica programmata di tirocinio di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza per tutte le attività didattiche programmate per il tirocinio dell'anno a cui risulta iscritto come ripetente.

Per situazioni documentate e comprovate, forme di recupero del debito connesso al mancato ottemperamento dell'obbligo di frequenza possono essere proposte dalla Commissione di valutazione del tirocinio all'approvazione del Consiglio di CdS in Infermieristica .

Per l'ammissione alla prova finale del CdS in Infermieristica , lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i crediti formativi universitari relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano degli Studi.



È consentita l'iscrizione regolare all'anno successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano acquisito i requisiti definiti dai rispettivi Regolamenti didattici in materia di sbarramenti:

- per passare dal primo al secondo anno di corso, lo studente deve aver superato, al termine della prevista sessione ordinaria autunnale (settembre) almeno i seguenti esami:
 - Fondamenti di Infermieristica generale
 - Le basi biologiche e molecolari della vita
 - Le basi morfologiche e funzionali della vita
 - Esame finale di tirocinio del primo anno.
- per passare dal secondo al terzo anno di corso, lo studente deve aver superato, al termine della prevista sessione ordinaria autunnale (settembre) almeno i seguenti esami:
 - esami o prove certificative relative a tutte le attività didattiche del primo anno (con esclusione di: Informatica; Inglese scientifico; Laboratorio di metodologia e relazione assistenziale; Attività opzionali; Seminario orientamento alla professione e al percorso di studi;);
 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici
 - Esame di tirocinio del secondo anno.

La regolamentazione degli sbarramenti relativa all'a.a. 2017/18 prevede, a seguito della deliberazione del Consiglio di Corso del 9 Novembre 2016, il seguente ulteriore punto:

Per gli studenti che nell'a.a. 2015-16 e precedenti sono risultati nella posizione di fuori corso temporaneo, in relazione al mancato raggiungimento del numero minimo di CFU necessario al passaggio dal primo al secondo anno, vale, ai fini del rientro dalla posizione di fuori corso temporaneo, uno qualsiasi tra i seguenti requisiti:

- raggiungimento del numero minimo di CFU necessario al passaggio dal primo al secondo anno, secondo il precedente Regolamento didattico, riferito alla coorte di immatricolazione dello studente interessato;
- superamento degli esami previsti per il passaggio dal primo al secondo anno, secondo il vigente Regolamento didattico, applicato a partire dalla coorte di immatricolazione a.a. 2015-16.

8. PROVA FINALE

Riferimenti normativi

L'Esame finale del Corso di Studi in Infermieristica (CdS in Infermieristica) ha valore di Esame di Stato abilitante alla professione infermieristica, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e dell'art. 6 del D.M. 02-04-2001.

L'Esame finale certifica il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal 'core curriculum' del Corso di Studi in Infermieristica, cioè il complesso di conoscenze e competenze che lo studente deve aver acquisito in modo completo e permanente al termine del corso stesso, per l'esercizio iniziale della professione e a fondamento del suo aggiornamento permanente.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti con decreto del MIUR di concerto con il Ministro della Salute.

La prova finale si compone di due parti:

- la dimostrazione di abilità pratiche;
- la redazione di un elaborato scritto.

Entrambe le prove (elaborato scritto e prova pratica) devono essere superate.

La dimostrazione di abilità pratiche (prova pratica) assume valore determinante ai fini della prosecuzione dell'esame. In caso di mancato superamento della prova pratica, l'Esame si interrompe e deve essere interamente ripetuto in una sessione successiva.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di Studi, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. I Ministeri dell'Università e della Salute possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.



Criteria per la determinazione del voto finale di laurea

Il voto finale di laurea è espresso in cento decimi.

Concorrono alla determinazione del voto finale di laurea:

- la media ponderata dei voti espressi in trentesimi riferiti agli esami previsti dal Piano di Studio – compresi i tre voti riferiti agli esami annuali di tirocinio;
- la valutazione della prova pratica da parte della Commissione per la prova finale;
- la valutazione dell'elaborato scritto da parte della Commissione per la prova finale.

Per l'anno accademico 2017/18 viene adottata la seguente procedura:

1. la Segreteria Studenti determina:

- la media ponderata dei voti riferiti al curriculum teorico e di tirocinio (assegnando al voto '30/30 con lode' il punteggio di 30,33/30), normalizzata a 110/centodecimi;

2. la Commissione per la prova finale:

- dispone di massimo 4 punti aggiuntivi per la prova pratica;
- dispone di massimo 6 punti aggiuntivi per l'elaborato scritto.

La prova pratica

La prova pratica consiste in un esame 'a due stazioni':

- una simulazione di procedure di assistenza infermieristica su manichino (0-2 punti);
- la discussione di un caso clinico-assistenziale orientato all'individuazione delle diagnosi infermieristiche e alla relativa pianificazione dell'assistenza (0-2 punti).

L'elaborato scritto

La prova finale prevede la discussione di un elaborato scritto, alla presenza della Commissione d'Esame e del referente.

Mediante la redazione dell'elaborato scritto, il candidato dimostra il livello di competenza raggiunto nel corso del triennio di studi in relazione alla progettazione, allo sviluppo e alla formalizzazione scritta di un lavoro originale che contribuisca al completamento della propria formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato scritto è inerente a tematiche infermieristiche o a discipline strettamente correlate.

In relazione agli obiettivi che lo studente si prefigge, gli elaborati scritti possono risultare:

- la revisione critica della migliore letteratura scientifica nazionale e internazionale su una particolare tematica, preferibilmente poco nota o controversa, anche allo scopo di evidenziare indicazioni operative e, laddove possibile, interventi di provata efficacia;
- la descrizione di esperienze applicative di modelli, metodi e strumenti a una specifica situazione assistenziale, nelle quali il candidato è stato direttamente coinvolto, allo scopo di evidenziare l'appropriatezza, la validità, l'efficacia e l'applicabilità dei modelli, dei metodi e degli strumenti stessi;
- il rapporto di una ricerca sul campo, preferibilmente di tipo esplorativo o descrittivo, nella quale il candidato è stato direttamente coinvolto, allo scopo di evidenziare la natura e le caratteristiche di fenomeni e problemi assistenziali, organizzativi, di valutazione della qualità ecc. e di proporre indicazioni per la pratica.

Per la valutazione dell'elaborato scritto, la Commissione adotta i seguenti criteri:

- tipologia dell'elaborato (revisione della letteratura, descrizione di esperienze applicative, lavoro di ricerca);
- livello di approfondimento della tematica scelta;
- qualità del contributo critico;
- accuratezza della metodologia adottata;
- qualità della bibliografia;
- qualità della presentazione e discussione dell'elaborato.

9. FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI

- Presidente del Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica.
- Coordinatori Didattici di Sezione: le funzioni di tale figura sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017.
- Tutori professionali: il tutor professionale orienta ed assiste gli studenti lungo tutto il percorso degli studi al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo o rimuovere gli ostacoli ad una



proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esperienze dei singoli.

L'elenco completo dei tutori professionali è disponibile presso ciascuna sezione.

- ❑ Assistenti di tirocinio: per l'attività di tirocinio gli studenti sono affiancati ad assistenti di tirocinio, appartenenti al profilo professionale attinenti al Corso di Studio. L'assistente di tirocinio orienta ed assiste gli studenti rendendoli attivamente partecipi del processo formativo.
L'elenco completo degli assistenti di tirocinio è disponibile presso ciascuna sezione.
- ❑ Presidenti di Commissione d'esame e Coordinatori degli insegnamenti: le funzioni di tale figura sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017.
- ❑ Referenti dei Settori Scientifico-Disciplinari previsti dal Piano di Studi: ai referenti di SSD compete la valutazione delle domande di convalida e di riconoscimento in CFU delle attività didattiche svolte da studenti iscritti al CdS in Infermieristica e al di fuori della programmazione didattica stabilita dal CCdS in Infermieristica .
- ❑ Docenti: l'elenco completo dei docenti e dei cultori della materia è disponibile presso ciascuna sezione ed è consultabile al sito: www.unibs.it .
- ❑ La Commissione Didattico-Pedagogica (CDP): Le funzioni di tale commissione sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017. La CDP è presieduta dal Presidente del Consiglio di corso.
- ❑ La Commissione Attività formative professionalizzanti: è l'organo consultivo e propositivo del Consiglio del CdS in Infermieristica per quanto riguarda miglioramento e/o la risoluzione di specifici aspetti riguardanti la progettazione, la realizzazione e la valutazione delle attività formative professionalizzanti (tirocinio).
- ❑ Il Gruppo per la stesura del rapporto di riesame (Gruppo RAR): presidia gli aspetti relativi alla gestione del sistema qualità.
- ❑ La Commissione di valutazione per la verifica dei CFU è presieduta dal Presidente del Consiglio di corso. Le funzioni di tale commissione sono definite nell'art. 25 del Regolamento didattico del CdS in Infermieristica approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 10 Aprile 2017.